

I NUMERI I dati più preoccupanti a Ponticelli, Scampia, Mercato e San Giovanni a Teduccio dove si raggiunge il 30%

Allarme giovani: due su dieci non studiano e non lavorano

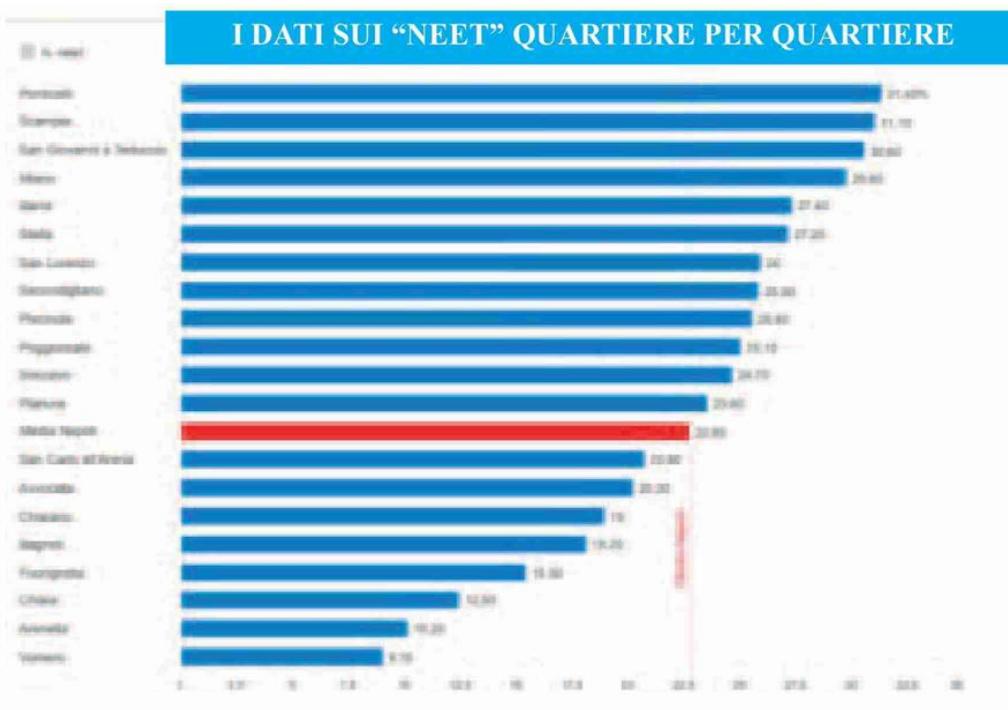
DI **ANTONIO DE LUCE**

NAPOLI. È in preoccupante aumento a Napoli il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano, i cosiddetti neet. Si concentrano nelle zone socialmente ed economicamente più deprivate della città. Nella maggioranza dei casi appartengono a famiglie vulnerabili dal punto di vista socio-economico e in zone con i valori immobiliari più bassi. A Napoli in media sono 22,8 i giovani che non lavorano e non studiano. I dati più preoccupanti riguardano i quartieri Ponticelli, Scampia, Mercato e San Giovanni a Teduccio con il 30%. Male anche il quartiere Stella dove sono 27 i neet ogni cento giovani. In questi quartieri la quota di ragazzi che non studia e non lavora è tripla rispetto a

quella dei quartieri più agiati, come Vomero, Arenella e Chiaia, nonostante anche in tali aree la percentuale di neet sia alta se confrontata con altre città italiane. È quanto emerge dal nuovo rapporto nazionale dell'Osservatorio #Conibambini promosso da Openpolis e Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, "Gli adolescenti in Italia, tra diritto alla scelta e povertà educativa minorile". «Il nuovo rapporto palesa ancora una volta le difficoltà che incontrano i giovani di Napoli nel superare gli ostacoli socio-economici che impediscono loro di raggiungere il successo formativo e di accedere al mondo del lavoro. Per questo motivo, anche in tempi di emergenza sanitaria, l'impegno del progetto "Caterina" è sempre quello di investire sullo sviluppo globale delle competenze attraverso percorsi innovativi di contrasto alla povertà educativa e di accom-

pagnamento all'età adulta», spiega Luigi Maria Salerno, presidente di Traparentesi Onlus. Il progetto "Caterina" ha coinvolto nei primi due anni di attività circa 250 minori tra i 5 e i 14 anni residenti nella seconda, terza e quarta Municipalità di Napoli. Il progetto, nonostante le restrizioni Covid, è attualmente operativo con il centro socio-educativo nel quartiere Stella, con la scuola di formazione musicale nei quartieri Spagnoli, con i corsi di italiano e mediazione culturale per giovani e famiglie con background migratorio, con gli interventi di potenziamento didattico nelle scuole medie e superiori del centro antico, con i laboratori territoriali di sviluppo delle competenze cognitive e di cittadinanza e con interventi di promozione artistica e culturale del territorio.

I DATI SUI "NEET" QUARTIERE PER QUARTIERE



Peso:45%